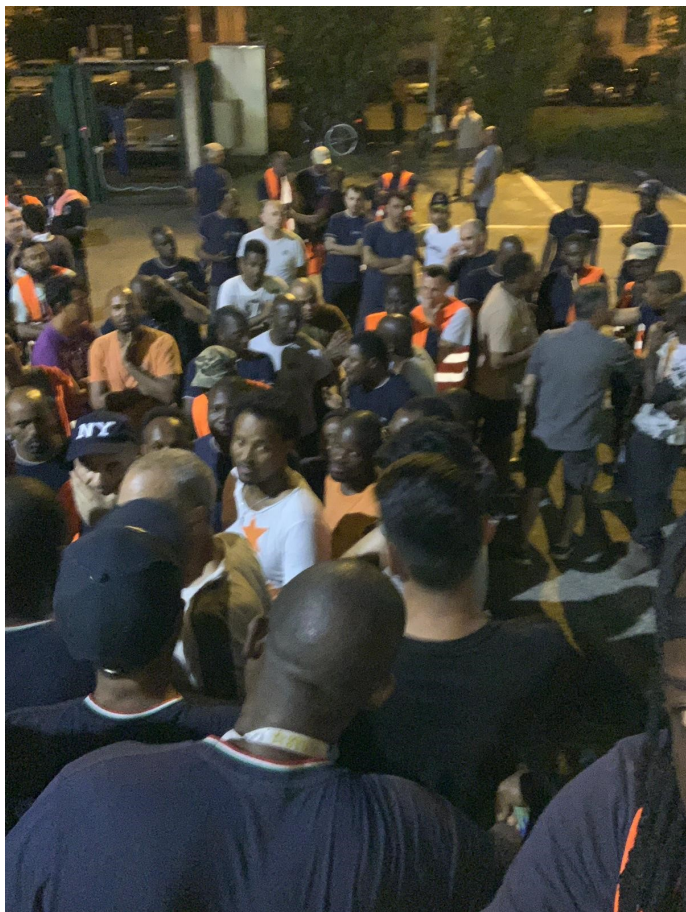


Il SI.Cobas si arrende al nemico Lotta dura in difesa di Carpiano



Col passare dei giorni e degli avvenimenti, si fanno più chiare le intenzioni della SDA in relazione all'Hub di Carpiano; questo anche grazie al SI.COBAS che, in assenza di comunicazioni ufficiali da parte aziendale, comunica ai suoi iscritti, ed ai lavoratori più in generale, che "la decisione di chiudere Carpiano è stata presa" e che "non è possibile contrastare questa decisione"

Il messaggio di Aldo Milani, che ormai gira su tutti i telefoni del magazzino è molto chiaro

Dopo tante discussioni e chiacchiere di corridoio, dopo 100 buone uscite, dopo tante trattative che SDA ha

rinvio, ecco che Il SI.COBAS, di fatto...chiude Carpiano ancora prima dei padroni.

Ancora una volta, alla faccia dei suoi appelli, delle sue canzoni sulla forza dei lavoratori organizzati, sulla lotta contro il capitalismo, sulla solidarietà di classe, sulla necessità di combattere il governo, ecc, decretano che il potere dei padroni non si può contrastare e che in fondo tutto si può risolvere con dei soldi avvelenati.

La resa politica e sindacale di Aldo Milani è sotto gli occhi di tutti e va contrastata con forza. Quello che deve fare un sindacato è esattamente il contrario: diffondere coraggio e organizzarsi al meglio per lottare e riuscire a vincere la battaglia.

A Carpiano più che da ogni altra parte, lo abbiamo fatto tante volte in passato e ci siamo sempre riusciti. Arrendersi ancor prima di combattere rappresenta un perfetto suicidio di massa di cui non vogliamo in nessun modo essere complici.

Per questo non intendiamo rimanere ad aspettare il 22 luglio e lasciare ai padroni decidere il nostro destino. Preferiamo invece ribaltare la frittata e organizzare le nostre mosse, sottolineando, ancora una volta che SDA non ha alcun valido motivo organizzativo per chiudere Carpiano se non l'obiettivo di smantellare un cuore pulsante storico dell'autorganizzazione sindacale e rilanciare un piano industriale con forza lavoro a costo più basso.

Agli operai che, spinti dalla paura e dall'insicurezza, si mettono in lista per cercare una via di fuga se le cose si mettono male diciamo apertamente di "non abbandonare la nave" perché non ne vale la pena

Ma il vero appello è rivolto a tutti gli altri, a quelli che sono convinti di dover continuare a combattere e resistere, dentro e fuori Carpiano.

Proponiamo quindi la costruzione di un Comitato di Lotta Unitario che, senza distinzione di sigla sindacale, lotti contro qualsiasi ipotesi di chiusura del magazzino. Non perdiamo tempo!

Sabato 13 luglio, ore 15

Assemblea degli operai di Carpiano nella sede di S.Giuliano

Domenica 21 luglio, ore 11

Assemblea nazionale delegati SDA nella sede di Milano